



COMUNE DI UCRIA

Città Metropolitana di Messina

Ufficio del Sindaco

ORDINANZA SINDACALE N. 23

DEL 13 giugno 2024

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE VOLTA A GARANTIRE IL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA, LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E LE LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE.

IL SINDACO

quale autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii., per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024 " *Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani*" e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n. 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Leonardo Santoro, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n. 100 dell'11/03/2024 e D.P. n. 518 del 21/03/2024 con la quale:

- è stato adottato il "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile e dalla riduzione dei consumi" contenente un elenco non esaustivo di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio dell'acqua potabile ed un più razionale utilizzo della risorsa idrica, introducendo una serie di indicazioni utili per razionalizzarne i consumi;
- è stato disposto che i Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani divulgino alla cittadinanza i contenuti del Vademecum e, con proprie Ordinanze Sindacali contingibili ed urgenti, adottino i contenuti minimi in esso indicati, con particolare riguardo ai divieti di cui ai punti 15, 16, 17 e 18, provvedendo alla loro attuazione ed osservanza e vigilando, attraverso le forze di polizia locale, sul rispetto delle predette disposizioni Commissariali e relative Ordinanze Sindacali;

VISTO il Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi, predisposto dagli uffici dell'Autorità di Bacino ed allegato all'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 sopra richiamata;

ATTESO il permanere dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile, per i territori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

CONSIDERATA l'endemica carenza idrica che sta caratterizzando l'attuale periodo;

RITENUTO che:

- un corretto uso delle risorse naturali riveste attualmente carattere di necessità primaria;
- l'acqua, risorsa essenziale per la vita, deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

CONSIDERATO che:

- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico – sanitaria per la popolazione;
- in un vigente contesto di potenziale criticità e a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

RAVVISATA la necessità, in ossequio a quanto disposto dall'Ordinanza Commissariale sopra richiamata, di prescrivere alla cittadinanza buone pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra riportato, dover provvedere in merito e quindi emettere apposita Ordinanza contingibile ed urgente, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 267/2000, volta a garantire il risparmio della risorsa idrica, la riduzione dei consumi e le limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, limitando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi, stante la conclamata emergenza idrica regionale, garantendo, altresì, il monitoraggio e la vigilanza sul rispetto del contenuto delle predette disposizioni;

VISTI gli artt. 107 e 109 del Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

RICHIAMATA la determina Sindacale n. 18 del 08/09/2022 con cui sono state attribuite le funzioni dirigenziali ex artt. 107 e 109 del D.lgs. n. 267/2000 annesse alle competenze di responsabile dell'area tecnica, con la conseguente titolarità della posizione organizzativa all'Ing. Domenico Rigoli ;

DATO ATTO che l'istruttoria della presente Ordinanza è stata svolta dal suddetto Responsabile che ne attesta la regolarità amministrativa ex art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 50 comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il quale prevede "Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge";

VISTO l'art. 50 comma 5 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato "Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia" nella parte in cui prevede, tra l'altro, che "[...]in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale [...]";

VISTO l'art. 54 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come sostituito dall'art.6 della L. n. 125 del 24/07/2008;

VISTO l'art. 7 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: “1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro; 1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle Ordinanze adottate dal Sindaco e dal Presidente della Provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari...”;

VISTO il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 ss. mm. ii. “Norme in materia ambientale” in particolare l'art. 98, comma 1, secondo cui “Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi”;

VISTO l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

VISTO il T.U.EE.LL. approvato con il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Codice della Protezione Civile, giusto D.Lgs. n. 1/2018

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art. 69 dell'O.A.EE.LL.;

RITENUTA propria la competenza sia quale Autorità Sanitaria Locale, che come Ufficiale di Governo individuabile ai sensi artt. 50 e 54 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso, visto, atteso, considerato, ravvisato, rilevato e ritenuto,

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in premessa che qui integralmente si richiamano

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale di Ucria, *a decorrere dalla data di adozione della presente Ordinanza e fino al 31.10.2024* o, comunque, fino alla data di cessazione dello stato di crisi e di emergenza,

1. *l'utilizzo razionale della risorsa idrica;*
2. *di attuare i comportamenti virtuosi e le buone pratiche riportate nel “Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi”, adottato con l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024 – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ed allegato alla presente ordinanza per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica;*
3. *il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:*
 - *irrigare ed innaffiare le piante del proprio balcone o giardino, e se proprio è indispensabile farlo, tale attività potrà avvenire, esclusivamente, la notte nella fascia oraria dalle ore 23:00 alle ore 05:00;*
 - *il lavaggio dei veicoli privati, e se necessario utilizzando il secchio anziché il getto continuo;*
 - *il lavaggio di aree pertinenziali, cortilizie, marciapiedi e piazzali;*
 - *alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine. La grave crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo;*
 - *innaffiare orti, giardini e superfici a verde;*
 - *tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico;*

4. *che i prelievi di acqua dalla rete idrica siano consentiti esclusivamente per normali usi domestici e per l'esercizio di attività artigianali e commerciali e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, regolarmente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua potabile.*

INVITA

l'intera Cittadinanza, in favore del risparmio idrico a causa dell'emergenza idrica in atto, a non sprecare acqua gestendo il consumo in modo più consapevole e sostenibile, adottando i suggerimenti e le buone pratiche elaborate nel Vademecum predisposto dall'Autorità di Bacino in premessa richiamato; altresì, la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini.

DISPONE

la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio Online e sul sito istituzionale dell'Ente;
la trasmissione di copia della presente Ordinanza, a ciascuno per la propria competenza:

- o al Presidente della Regione Sicilia;
- o all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- o al Commissario per l'Emergenza Idrica Uso Potabile della Sicilia;
- o al Dipartimento di Protezione Civile Regionale;
- o all'Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Messina;
- o all'Assessorato del Territorio e Ambiente;
- o alla Stazione dei Carabinieri di Ucria;
- o al Responsabile dell'Area di Vigilanza e Polizia Locale;
- o al Responsabile dell'Area Tecnica;

che venga data la massima divulgazione della presente Ordinanza per raggiungere la popolazione in maniera efficace e capillare attraverso l'impiego di più canali d'informazione, quali sito web istituzionale dell'Ente, pagine social istituzionali del Comune, affissione nei locali pubblici;

che il corpo della "Polizia Locale", e le altre forze dell'ordine presenti sul Territorio comunale, ognuno per le proprie competenze, di vigilare per assicurare l'esecuzione della presente Ordinanza.

AVVERTE

che il presente provvedimento potrà essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in base alle sopraggiunte necessità e problematiche rilevate dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Commissario delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024;

che la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza comporta le conseguenze sanzionatorie previste dall'art.650 del Codice Penale, se il fatto non costituisce reato più grave;

che il mancato rispetto delle prescrizioni imposte dalla presente Ordinanza Sindacale, ai sensi dell'art. 7 bis del T.U.E.L D.Lgs. 267/2000, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro.

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Dalla Residenza Municipale, 13 Giugno 2024

f.to  Geom. Vincenzo Crisà